

## **INCENTIVI AI DIPENDENTI FERRARI PER ANDARE AL LAVORO IN BUS**

Siglato un accordo tra Ferrari e Comune di Maranello per rendere "sostenibili" gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'azienda

Il Comune di Maranello e la Ferrari spa hanno sottoscritto un accordo per attivare una serie di azioni di mobilità sostenibile da applicare agli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti dell'azienda. Alla definizione dei contenuti dell'intesa, siglata giovedì 16 aprile alla presenza dell'assessore regionale alla mobilità Alfredo Peri, ha contribuito anche l'Agenzia per la mobilità di Modena. In particolare il Comune, la Ferrari e aMo hanno costituito nel 2007 un gruppo di lavoro per **individuare iniziative utili a ridurre l'utilizzo dell'auto privata negli spostamenti dei dipendenti** della più grande azienda del territorio.

Per definire il piano degli interventi è stata attuata inizialmente una ricognizione delle località di domicilio dei circa tremila dipendenti della Ferrari, nell'ambito della quale è stato rilevato che il 21% dei lavoratori dell'azienda abita a Maranello, mentre la maggior parte di loro risiede nei pressi delle direttrici stradali percorse dalle principali linee di trasporto pubblico (il 17% a Modena, l'11% a Formigine, il 6% a Fiorano, altri a Serramazzoni, Castelvetro, Sassuolo, Vignola e Spilamberto).

Sulla base dei dati emersi, si è deciso di **incentivare prima di tutto l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico** già disponibile per raggiungere lo stabilimento del "Cavallino". Con una proposta aperta a tutti i dipendenti verrà offerta quindi una riduzione tariffaria sulla abituale scala sconti prevista dalla tessera Atcm Card. Per esempio: un dipendente della Ferrari che abita in un comune del distretto ceramico pagherà una singola corsa meno della metà della tariffa piena (0,48 centesimi contro 1 euro); la convenienza aumenterà ancora di più per chi vive a Modena, Serramazzoni o Vignola: con l'incentivo il prezzo della corsa sarà ridotto di circa il 70% portando il costo a 0,70 centesimi rispetto alla tariffa piena di 2,30 euro.

L'accordo prevede inoltre l'ipotesi di realizzare servizi di trasporto dedicati per i lavoratori turnisti nei reparti a ciclo continuo, negli orari non coperti dal normale servizio pubblico. Altre iniziative che potrebbero essere attuate in futuro riguardano la promozione all'utilizzo della ciclabilità negli spostamenti casa-lavoro per i lavoratori che risiedono in prossimità dell'azienda e azioni rivolte alle dipendenti, con particolare attenzione alle famiglie con figli di età inferiore ai 13 anni.

Per realizzare gli interventi individuati, l'intesa prevede da una parte l'impegno della Ferrari a fornire il necessario supporto organizzativo e finanziario, e dall'altra la concessione all'azienda, da parte del Comune di Maranello, di **"dirottare" su questi progetti le risorse che altrimenti avrebbero dovuto essere impiegate in oneri di urbanizzazione secondaria**. In sintesi, le risorse che la Ferrari avrebbe dovuto utilizzare per realizzare un centinaio di parcheggi pertinenziali allo stabilimento potranno essere investite in azioni che, una volta concretizzate, determineranno la riduzione della stessa necessità di aree di sosta, oltre a consentire un'abbassamento delle emissioni inquinanti in atmosfera e, di conseguenza, un miglioramento della qualità dell'aria del distretto.





L'accordo tra Comune e Ferrari rientra nelle azioni di "mobility manager" di area previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane.

